



Moriva 500 anni fa Fra Mariano da Genazzano

"EXCELLENTISSIMO PREDICATORE"

Si commemorano quest'anno i cinquecento anni della morte di un figlio illustre di Genazzano: fra Mariano.

Nacque nel 1450 a Genazzano dalla famiglia Poncello o Pomicello. Rimasto orfano di padre in tenerissima età andò a vivere da un suo zio, religioso agostiniano, che provvide alla sua educazione e a farlo studiare. Seguendo le orme dello zio, anch'egli vestì l'abito agostiniano; studiò a Perugia e a Padova dove apprese la filosofia, le lettere e si laureò in teologia.

Fra Mariano, sentendosi chiamato a diffondere la parola divina, vi si dedicò con ardore ancora giovanissimo. Predicò a Roma, Siena, Firenze, Padova, Milano, Venezia, Ferrara, Crema, Napoli e per due volte predicò anche in Palestina. Fu ben accetto ai pontefici Innocenzo VIII ed Alessandro VI. Il primo lo volle nominare vescovo, ma Mariano modestamente rifiutò la carica. Fu ospitato dai Medici di Firenze, dai Duchi d'Este di Ferrara, dai Duchi di Milano, dai Signori di Venezia, dal Re di Napoli, insomma, dalle più importanti corti italiane dell'epoca. La sua

arte oratoria, infatti, lo fece conoscere dappertutto.

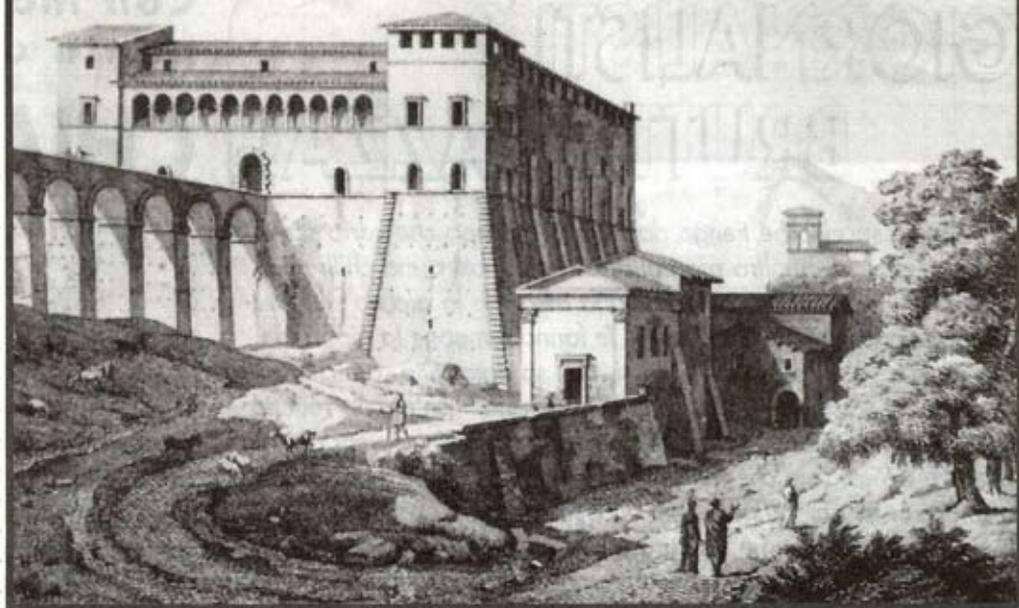
Vogliamo citare alcuni giudizi che dettero di lui importanti personaggi contemporanei. Il Polizano lo chiamò "uomo prodigioso"; Niccolò Machiavelli "eccellentissimo predicatore"; Giovanni Biffi "sommo oratore"; Giacomo Gherardi "un secondo Roberto



Porta Romana in un'incisione del 1804

d'Aquino, anzi un S. Paolo"; Iacopo Nardi "uomo eloquentissimo"; Ercole I d'Este "predicatore di singolare virtù, d'eccellente dottrina e di ammirabile gratia"; Egidio da Viterbo, per consenso di tutti, "principe della gloria del predicatore"; Luigi Pulci "un cherubino

Castello Colonna in un'incisione del 1950



ed un serafino"; Bernardo Bellincioni "un miracolo di natura"; Francesco Fiorentino "un altro Demostene, un sole lucente". Parlarono bene di lui anche Pico della Mirandola, Pietro Greco, Eleonora d'Aragona, Isabella d'Este e molti altri del suo tempo.

Nel suo ordine divenne Priore di più conventi, vicario generale della Congregazione di Lecceto, Definitore Generale ed, infine, Priore Generale nel 1497. Fu anche ambasciatore e, nella predicazione, emulo

dell'ancor più famoso fra' Girolamo Savonarola. Scrisse molte opere di argomento religioso, delle quali ci sono rimaste solo le seguenti orazioni:

1) *Oratio habita coram Innocentio VIII, dominica tertia adventus, Romae 1487.*

2) *Oratio de passione Iesu Christi dicta Alexandro VI Pont. Max. frequenti senatu.*

3) *Ristretti di prediche fatte nella chiesa di S. Lorenzo in Firenze nella quaresima del 1489.*

4) *Predica del ven. Maestro Mariano de' Frati Herem. dell'Ordine di Sancto Agostino facta alle Murate a di octo di Dicembre 1481 la sera della sanctissima conceptione di Nostra Donna.*

5) *Predica del ven. Maestro Mariano de' Frati Herem. dell'Ordine di Sancto Agostino facta nel di di S. Girolamo.*

6) *Pistila mandata dal ven. Maestro Mariano de' Frati Herem. dell'Ordine di Sancto Agostino alle suore di S. Gaggio.*

Fra' Mariano da Genazzano morì a Sessa Aurunca il 14 dicembre del 1498, e il suo corpo riposa a Siena nella chiesa di S. Salvatore di Lecceto.

Angelo Pinci